

Scontrino elettronico: chiarimenti e novità

Lo **scontrino elettronico** dal 1° gennaio 2020 diventerà obbligatorio per tutti i commercianti al minuto e assimilati titolari di partita IVA. I dati devono essere trasmessi **entro 12 giorni** dalla data di riferimento.

Per adempiere al nuovo obbligo gli esercenti possono acquistare un **registratore di cassa telematico** o adeguare quello già in uso (entrambe le operazioni godono di agevolazioni fiscali), oppure utilizzare la **procedura web** gratuita dell’Agenzia delle Entrate, sul portale *Fatture e Corrispettivi*.

Scontrino elettronico: resi e annullamenti

I **registratori telematici dispongono di funzioni per la correzione di operazioni** effettuate prima della emissione del documento commerciale, ovvero fino a quando non si conferma la memorizzazione elettronica dello stesso, che avviene a “chiusura” dell’operazione.

Se l’errore viene individuato successivamente alla chiusura dell’operazione bisogna gestire lo storno della stessa attraverso le operazioni di **reso o annullamento**.

Gli eventuali resi, per la restituzione di beni venduti, e gli eventuali annullamenti per errata emissione del documento commerciale, dovranno essere certificati attraverso l’utilizzo:

- del **documento commerciale per reso** merce;
- del **documento commerciale per annullamento**.

L’emissione dei documenti deve essere eseguita attraverso le specifiche funzioni del registratore telematico in uso.

Come l’emissione di una nota di credito elettronica, l’**importo indicato** nel documento di rettifica non dovrà essere negativo, ma **positivo**: essendo uno storno concorrerà a diminuire i corrispettivi. Importante inoltre che il documento di annullamento o di reso citi espressamente l’originario documento commerciale che deve essere stornato, in tutto o in parte.

Per favorire la corretta emissione di un documento commerciale per annullo o per reso merce, con la corretta indicazione del documento commerciale principale, il registratore telematico deve consentire la **ricerca nella memoria permanente** delle informazioni dello scontrino da annullare o da rettificare e, in caso di ricerca senza successo, l’inserimento manuale dei dati.

Dati trasmessi al Fisco

Nella sezione Corrispettivi dell’Agenzia delle Entrate vi sarà indicazione dei seguenti dati:

- **Vendite**, con ricavo pari al totale imponibile dei documenti commerciali emessi;
- **Resi**, con eventuali storni di ricavo, pari al totale imponibile dei documenti commerciali di reso emessi;
- **Annulli**, con eventuali storni di ricavo, pari totale imponibile dei documenti commerciali di annullamento emessi;
- **IVA** risultante dallo scorporo dell’imposta dei corrispettivi, al netto dei resi e degli annullamenti.

Lotteria scontrini: come funzionerà

A partire dal primo gennaio 2020 verrà introdotta la “**lotteria degli scontrini**”.

Si tratta di una misura volta a contrastare l’evasione fiscale dando la possibilità ai consumatori, che chiedano ai venditori di indicare il proprio “**codice lotteria**” sul documento fiscale, di vincere dei **premi in denaro**:

- **I premi corrisposti saranno pari ad un importo** da 50mila, 30mila e 10mila euro per le estrazioni mensili e una maxi-vincita da 1 milione per l’estrazione di fine anno. Le vincite non concorreranno al reddito IRPEF.

Il codice della lotteria personale potrà essere generato dal cliente sul **portale della lotteria**.

Chi paga con bancomat o **carte** elettroniche le **possibilità di vincita** saranno **doppie**.

Scontrino parlante: obbligo su richiesta

Dal primo gennaio tutti gli esercenti dovranno:

- emettere uno **scontrino parlante**, analogo a quello fornito dalle farmacie per l'accesso alle **detrazioni fiscali**;
- trasmettere telematicamente le informazioni sull'acquisto (scontrino e codice lotteria del cliente) all'Agenzia delle Entrate.

Per gli esercenti che non accetteranno la richiesta dei clienti di partecipare alle estrazioni vengono stabilite delle **sanzioni** tra i 500 e i 2.000 euro.